



## Comune di San Pietro Vernotico Provincia di Brindisi

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 18 DEL 22/09/2014

**OGGETTO: TARI 2014. APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO E TARIFFE.**

L'anno 2014 il giorno 22 del mese di SETTEMBRE alle ore 17:30, nella sala delle adunanze consiliari, a seguito di invito diramato nelle forme prescritte, si è riunito sotto la presidenza del Cav. **Beniamino PARISI** il Consiglio Comunale in seduta Straordinaria di 1<sup>a</sup> convocazione. La seduta è pubblica.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa **Francesca ZIPPO**

Fatto l'appello risultano:

CONSIGLIERI COMUNALI				PRES.	ASS.	CONSIGLIERI COMUNALI				PRES.	ASS.				
1	RIZZO Avv. Pasquale	X		12	ROLLO Dott. Gianpietro	X		13	ARGENTIERI Dott.ssa Maria Lucia	X		14	GIORDANO Dott. Oronzo		X
2	DE VITIS Sig. Guido	X		15	FAGGIANO Carmelina	X		16	ESPOSITO Sig. Angelo	X		17	SOLAZZO Sig. Pietro	X	
3	ANCORA Avv. Daniele	X		18	PINTO Sig. Pierangelo	X		19	RAGUSA dott. Francesco	X		20	MIGLIETTA Sig. Biagio		X
4	PARISI Cav. Beniamino	X		21	SOLAZZO dott. Angelo	X									
5	PALADINI Rag. Massimo	X													
6	DE BLASI Prof. Antonio	X													
7	MARANGIO Sig. Angelo	X													
8	MARANGIO Avv. Maurizio	X													
9	TONDO Sig. Pietro		X												
10	ELIA Dott. Pierfrancesco	X													
11	VALZANO Dott. Sergio	X													

Totale presenti 18

Totale assenti 3

Sono presenti gli Assessori Esterni : Sandro Saponaro, Marcello Bracciale, Giuliana Giannone.

Il Presidente, constatata la regolarità dell'adunanza, dichiara aperta la discussione sull'argomento in oggetto.

Vista la proposta di deliberazione in atti n.20 del 15/09/2014

Dato atto che la suddetta proposta di deliberazione è corredata dei seguenti pareri espressi ai sensi dell'articolo 49 del TUEL, approvato con D.Lgs. 267/2000

REGOLARITA' TECNICA

Il responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica esprime parere Positivo.

San Pietro V.co 15/09/2014

Il Responsabile dell'Area 1  
(Dott.ssa Fabiola SIMONE)

Il responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica esprime parere Positivo.

San Pietro V.co 16/09/2014

Il Responsabile dell'Area 4  
(Ing. Federico CIRACI)

REGOLARITA' CONTABILE

Il responsabile del servizio ragioneria in ordine alla regolarità contabile esprime parere Favorevole.

San Pietro V.co 15/09/2014

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
(Dott.ssa Fabiola SIMONE)

Visto il verbale n. 9 del 13.9.2014 della Conferenza dei Capigruppo.

Visto il verbale n. 5 del 19.9.2014 della 1^ Commissione Consiliare Permanente.

Visto il parere favorevole n. 1.09.2014 del Revisore Unico Contabile;

Preliminarmente:

- Con la presenza in aula di n. 20 consiglieri, (Rizzo, Ancora, Argentieri, De Blasi, De Vitis, Esposito, Faggiano, Giordano, Marangio A., Marangio M., Miglietta, Solazzo A., Paladini, Parisi, Pinto, Ragusa, Rollo, Solazzo P., Elia, Valzano) ed assente il Cons. Tondo.
- il Presidente del Consiglio da per letta l'antescritta proposta di deliberazione e dichiara aperta la discussione;
- Prende la parola l'ass. Giannone ed espone l'argomento
- Intervengono i consiglieri Argentieri, Ragusa
- Riprende la parola l'ass. Giannone
- Intervengono i cons. Ragusa, Argentieri, Giordano, Rollo ed Ancora
- Escono i cons. Miglietta e Valzano ore 19:15
- Chiude la discussione l'intervento del Sindaco

A conclusione, il Presidente pone a votazione in forma palese e per alzata di mano l'antescritta proposta di deliberazione cui consegue il risultato:

- Consiglieri presenti n.18.(Rizzo, Ancora, Argentieri, De Blasi, De Vitis, Esposito, Faggiano, Giordano, Marangio A., Marangio M., Solazzo A., Paladini, Parisi, Pinto, Ragusa, Rollo, Solazzo P., Elia).
- Consiglieri assenti n 3 (Tondo, Miglietta, Valzano)
- Voti favorevoli n. 11
- Voti contrari n. 7
- Astenuti nessuno

Il Presidente, quindi, pone a votazione in forma palese e per alzata di mano l'immediata esecutività della l'antescritta proposta di deliberazione cui consegue il risultato:

- Consiglieri presenti n. 18
- Consiglieri assenti n.3 ((Tondo, Miglietta, Valzano )
- Voti favorevoli n. 11

- Voti contrari n.7
- Astenuti

Visto il suddetto esito della votazione espressa, proclamato dal Presidente ed accertato dal consiglio

\*\*\*\*\*

L'assessore al bilancio, d.ssa Giuliana GIANNONE, sulla base dell'istruttoria del responsabile Area 1 e del Responsabile Area 4:

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone, oltre che dell'IMU e della TASI, anche della TARI, la tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;

VISTI gli artt. 1 e 2 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito in Legge 2 maggio 2014, n. 68, con i quali sono state apportate modifiche alla norma istitutiva della TARI;

RICHIAMATO in particolare il comma 683 del sopra citato articolo 1 della Legge n. 147/2013, il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia"*;

VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.";

VISTO l'articolo unico del D.M. 18/7/2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale, n. 169 del 23.07.2014, il quale fissa il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione dell'anno 2014 al 30/9/2014;

VISTO il D.P.R. 27 aprile 1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile a norma dell'art. 14, comma 9, del D.L. 201/2011, per la determinazione della tariffa del tributo comunale sui rifiuti, coordinato con quanto disposto dall'art. 1, comma 652 della Legge n. 147/2014;

VISTO il regolamento comunale per la disciplina della tassa sui rifiuti (TARI), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 09/09/2014;

**ESAMINATO:**

- il piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti per l'anno 2014, allegato al presente atto sotto la lettera A, che rappresenta in sintesi i costi di esercizio e di investimento per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti urbani nel Comune di San Pietro Vernotico;

- la proposta di adozione delle tariffe della Tassa comunale sui rifiuti 2014, per le utenze domestiche e non domestiche (allegato B), determinate sulla base del piano economico-finanziario 2014 (allegato A);

**TENUTO CONTO che:**

- le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) devono garantire, ai sensi del comma 654 dell'articolo 1 della Legge 147/2013, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'art. 15 del D.Lgs. 36/2003, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali;
- dal costo complessivo del servizio di gestione dei rifiuti è sottratto il costo relativo alla gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007;
- le tariffe della tassa sono differenziate sulla base delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione dei rifiuti, così come definite dal vigente regolamento comunale per la disciplina della tassa sui

rifiuti (TARI);

- le tariffe sono composte da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito ed all'entità dei costi di gestione;

DATO ATTO che, secondo le risultanze del piano finanziario, l'ammontare complessivo dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di igiene ambientale del Comune di San Pietro Vernotico previsto per l'anno 2014 ammonta ad € 2.371.145,41, al netto del costo di gestione del servizio per le istituzioni scolastiche statali, e che, pertanto, l'importo complessivo dei proventi della tassa previsti per il medesimo anno deve ammontare ad € 2.371.145,41;

RITENUTO che per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza Tariffa rifiuti= costi del servizio ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche. La ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche risulta così definita:

RISULTANZE PEF	
COSTI FISSI TOTALI	€ 1.465.424,38
COSTI VARIABILI TOTALI	€ 905.721,03

Costi totali per utenze domestiche	% costi fissi utenze domestiche	73,00%	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 1.069.759,80
	% costi variabili utenze domestiche	73,00%	Totale dei costi variabile attribuibili alle utenze domestiche	€ 661.176,35
Costi totali per utenze NON domestiche	% costi fissi utenze NON domestiche	27,00%	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche	€ 395.664,58
	% costi variabili utenze NON domestiche	27,00%	Totale dei costi variabile attribuibili alle utenze NON domestiche	€ 244.544,68

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito della tassa pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe della tassa in oggetto nella misura risultante dall'allegato prospetto (ALL. C), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, determinate in applicazione del criterio stabilito dal D.P.R. 158/99 secondo quanto risultante dall'allegato tecnico di calcolo delle tariffe (ALL. B), dando atto che i coefficienti di produttività per l'attribuzione della parte fissa e della parte variabile delle tariffe per le utenze non domestiche sono stati determinati nella misura specificata nel predetto allegato tecnico;

Vista la deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 22/5/2014 con la quale:

- sono state stabilite, per l'annualità 2014, la scadenza e il numero delle rate di versamento dell'acconto della Tassa sui rifiuti (TARI) come indicata nella seguente tabella:

Rata di versamento dell'acconto TARI 2014	Scadenza
1° rata	10 luglio 2014
2° rata	10 settembre 2014
3° rata	10 novembre 2014

- è stata definita, in via presuntiva, la scadenza della rata a saldo per il tributo di cui trattasi in coincidenza della terza rata di acconto prevista per il 10 novembre 2014 in unica soluzione, previa definizione delle tariffe TARI per il corrente anno e verifica circa la fattibilità tecnico-giuridica-fiscale;

- è stato stabilito che il versamento delle predette tre rate della TARI in acconto per l'anno 2014 avvenga mediante l'emissione di avvisi bonari da parte di Fiscalità Locale Srl, e sarà effettuato mediante i canali di versamento attivati dalla predetta società per il previgente regime di prelievo, così come disciplinati dal vigente contratto di concessione;

DATO ATTO che è stato acquisito il parere favorevole del Revisore contabile unico ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs. 267/2000, come modificato dall'art. 3, comma 2-bis, del D.L. 174/2012;

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

VISTO lo Statuto dell'Ente;

VISTO il regolamento di contabilità dell'Ente;

**D E L I B E R A**

- I. Di approvare il Piano economico finanziario relativo alla tassa rifiuti (TARI) per l'anno 2014 che allegato alla presente sotto la lettera A ne forma parte integrante e sostanziale;
- II. Di approvare l'allegato tecnico di determinazione delle tariffe (ALL. B) relative alla tassa rifiuti (TARI) per l'anno 2014 per le diverse tipologie e fasce di utenza domestica e non domestica,
- III. Di approvare per l'anno 2014, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, le tariffe della tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della Legge 147/2013, indicate nell'allegato alla presente deliberazione (ALL. C), che ne costituisce parte integrale e sostanziale, determinate sulla base delle disposizioni del D.P.R. 158/1999.
- IV. Di dare atto che i sensi dell'art. 1, comma 666, della Legge 147/2013, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, commisurato alla superficie dei locali e delle aree assoggettate al tributo, nella misura percentuale stabilita dalla Provincia di Brindisi;
- V. Di stabilire, per l'anno 2014, la scadenza e il numero delle rate di versamento della Tassa sui rifiuti (TARI) come indicati nella seguente tabella:

Rate di versamento TARI 2014	Scadenza
1° rata acconto	10 luglio 2014
2° rata acconto	10 settembre 2014
3° rata acconto	10 novembre 2014
4° rata saldo	28 novembre 2014

- VI. Di stabilire che il versamento della TARI per l'anno 2014 avvenga mediante l'emissione di avvisi bonari da parte di Fiscalità Locale Srl, e sarà effettuato mediante i canali di versamento attivati dalla predetta società per il previgente regime di prelievo, così come disciplinati dal vigente contratto di concessione;
- VII. di trasmettere, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, Direzione Federalismo Fiscale;
- VIII. Di dichiarare, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

\*\*\*\*\*

Per la trattazione integrale dell'argomento si rinvia al verbale di questa seduta consiliare di cui all'art. 53 del vigente regolamento del consiglio.

Il presente verbale, salva la sua lettura e definitiva approvazione, viene letto, confermato e sottoscritto.

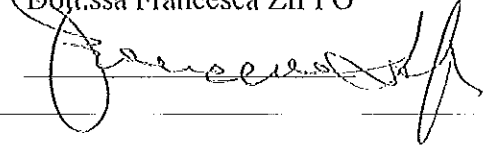
ORIGINALE

Di quanto innanzi si è redatto il presente verbale che viene letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE  
Cav. Beniamino PARISI



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Francesca ZIPPO



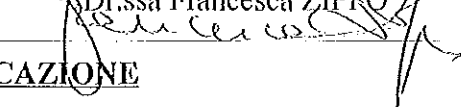
ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 134 COMMI 3-4 T.U.E.L. N.267/00

La presente Deliberazione diverrà esecutiva decorsi 10 giorni dalla pubblicazione

La presente Deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile

San Pietro V.co, li22/09/2014

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr.ssa Francesca ZIPPO



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Reg. n. 1076

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforma attestazione del Messo Comunale, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il giorno 23/09/2014 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

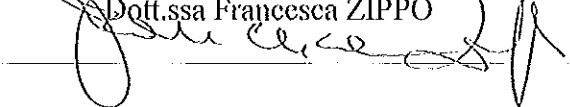
Dalla Sede Municipale, addì 23/09/2014

IL MESSO COMUNALE

San Pietro Vernotico  
(Augusto Pennetta)



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Francesca ZIPPO



Page 1 of 1





COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO  
Provincia di Brindisi

PIANO FINANZIARIO COMPONENTE TARI  
(TRIBUTO SERVIZIO RIFIUTI)  
ANNO 2014

1 - PREMessa

La Legge di Stabilità 2014, n. 147 del 27.12.2013, ha istituito con decorrenza 01 gennaio 2014 l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso degli immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione ed alla fruizione dei servizi comunali.

La IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nel tributo sul servizio rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti.

La TARI riprende la normativa TARES (abolita dal 01.01.2014) anche per quanto riguarda la commisurazione della tariffa, che va calcolata tenendo conto dei criteri determinati con il Regolamento di cui al D.P.R. n. 158/99 (metodo normalizzato).

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tributo servizio rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

2 - SINTESI DEL MODELLO GESTIONALE

Le attività inerenti alla raccolta, trasporto, conferimento, smaltimento e trattamento dei rifiuti urbani ed assimilati sono di competenza del Comune, che ne ha affidato la gestione alla società Monteco srl. Gli interventi relativi al servizio e l'elenco degli impianti sono contenuti negli atti di programmazione gestionale della suddetta impresa.

Di seguito si descrivono i principali aspetti della gestione dei rifiuti nel Comune di San Pietro Vernotico, al solo scopo di fornire un quadro più comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nell'ultima parte.

- Spazzamento strade

Il servizio di spazzamento meccanizzato, manuale e misto del suolo pubblico e/o ad uso pubblico è eseguito su tutte le aree, le vie del paese, le piazze, i parcheggi ed i marciapiedi comunali.

Le modalità di effettuazione del servizio dipendono dalla zona interessata e dal periodo dell'anno (invernale: ottobre - maggio, estivo: giugno - settembre).



Nelle zone 2-3-4-5-6-7 in cui è suddiviso il centro urbano, ad eccezione della zona 1 centro storico, la pulizia è effettuata con frequenza settimanale con l'impiego della macchina spazzatrice che consente interventi di spazzamento di tipo meccanico con operatore servente a terra e di un operatore di spazzamento manuale con Apecar .

Nella zona 1, costituita dal centro storico e dalle vie principali che da esso si snodano, l'intervento consiste nel servizio previsto per le altre zone effettuato con frequenza quotidiana feriali. La domenica vi è un servizio aggiuntivo effettuato da una spazzatrice con autista.

Nella zona marina di Campo di Mare, lo spazzamento stradale è effettuato nel periodo compreso tra il 1 giugno e il 30 settembre con frequenza trisettimanale attraverso l'impiego di una squadra costituita da autista alla guida della spazzatrice con operatore servente a terra. La domenica è previsto un servizio aggiuntivo reso da un autista dotato di Apecar per la pulizia del mercato e del lungomare.

In tale servizio è inoltre compreso l'obbligo di :

- spazzare, raccogliere e trasportare qualunque rifiuto o qualunque materiale che si trovi sul suolo pubblico e ad uso pubblico, ad esclusione dei rifiuti ingombranti;
- effettuare lo svuotamento dei cestini gettacarte con la sostituzione delle relative buste;
- effettuare specifici interventi nel periodo autunnale e/o per tutto il tempo occorrente variabile in dipendenza delle condizioni meteorologiche di raccolta foglie e degli aghi di pino giacenti sul suolo pubblico con l'impiego di mezzi idonei,
- eseguire interventi mirati di pulizia delle aree destinate a mercati, fiere e feste dell'area del lungomare;
- effettuare, nel periodo compreso dal 01 giugno al 30 settembre con cadenza quindicinale , il servizio di lavaggio e disinfezione delle strade tramite un mezzo lavastrade;
- provvedere, nelle aree verdi e parchi, alla raccolta dei rifiuti abbandonati sui prati , nelle aiuole , a prescindere dal grado di manutenzione del manto erboso.

I rifiuti raccolti dall'auto spazzatrice sono inviati allo smaltimento presso impianto autorizzato.

#### - Pulizia spiagge

L'attività di pulizia delle spiagge libere del litorale di San Pietro Vernotico non date in concessione, tra il canale "Cimalo" ed il confine sud, è effettuato quotidianamente nel periodo dal 15 aprile al 15 ottobre, è svolto con cadenza settimanale nei periodi dal 15 aprile al 14 giugno e dal 16 settembre al 15 ottobre. Nel restante litorale è effettuato settimanalmente.

Il servizio comprende la pulizia di inizio stagione con la rimozione dei materiali grossolani, dei rifiuti presenti nell'arenile anche insabbiati, la movimentazione della sabbia a mezzo di ruspa per la livellazione dell'arenile. Particolare trattamento ha la poseidonia oceanica presente sulle spiagge, che è stoccata a terra all'asciutto, trasportata in zone meno frequentate e poco accessibili .

E' previsto il posizionamento di raccoglitori di rifiuti che sono svuotati quotidianamente.

#### - Modalità di raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti

Il servizio, su tutto il territorio comunale, è organizzato con il sistema porta a porta e precisamente:

- a) frazione organica: i nuclei familiari residenti e le utenze non domestiche produttrici di minori quantità sono forniti di un bidoncino aerato in polietilene di colore marrone della capacità di 10-12 litri. Le utenze non domestiche produttrici di rifiuto organico assimilato ai rifiuti urbani sono forniti di appositi



contenitori carrellati da 120-140 litri. La raccolta della frazione organica ha cadenza trisettimanale nel paese e, nella zona Campo di Mare, nel periodo dal 01 giugno al 30 settembre, è incrementata con quattro interventi a settimana;

- b) frazione indifferenziata (secco residuo): i nuclei familiari residenti e le utenze non domestiche produttrici di minori quantità sono forniti di buste in polietilene di colore grigio della capacità di 40 litri. Le utenze non domestiche produttrici di rifiuto indifferenziato assimilato ai rifiuti urbani sono forniti di appositi contenitori carrellati da 120-140 litri di colore grigio. La raccolta della frazione indifferenziata ha cadenza settimanale nel paese e, nella zona Campo di Mare, nel periodo dal 01 giugno al 30 settembre, è incrementata con due interventi a settimana;
- c) rifiuti ingombranti: (sono i rifiuti voluminosi prodotti nell'ambito domestico: es. materassi, divani, televisori, frigoriferi) il servizio è effettuato mediante raccolta a domicilio su chiamata, con evasione richieste entro una settimana.

Trattamento particolare è riservato agli imballaggi in cartone prodotti dalle attività commerciali, è infatti attivata una raccolta di "prossimità" con frequenza pari a n.6 volte a settimana.

Le squadre di raccolta nel centro urbano sono 5 e sono dotate di n. 2 automezzi compattatori della capacità di 15 – 18 MC, n. 3 Autocarro Daily con vasca della capacità di 5 mc fornito di sistema di compattazione e n. 1 automezzo tipo Piaggio Porter con vasca capacità 2,6 mc da utilizzare nelle vie a ridotta ampiezza.

I contenitori in cui sono riposti i rifiuti sono esposti a bordo strada a cura degli utenti.

La ditta Appaltatrice provvede ad asportare le frazioni secco/umido ed ad avviarle agli impianti di trattamento/smaltimento. La frazione secca indifferenziata viene inviata presso l'impianto di selezione biostabilizzazione e produzione CSS di Brindisi con oneri a carico dell'amministrazione comunale. La frazione organica viene inviata in impianti privati individuati dal gestore del servizio con oneri a suo carico.

Per i rifiuti ingombranti è compito dell'utente posizionare il rifiuto a piano strada e la ditta Appaltatrice provvede a ritirare il rifiuto e trasportarlo presso le piattaforme autorizzate per essere destinato al recupero/smaltimento presso impianti autorizzati.

Le frazioni recuperabili (carta, cartone, vetro, plastica, metalli) restano di proprietà dell'appaltatore, a norma di contratto, il quale introita i corrispettivi della relativa cessione. Detti benefici sono già stati decurtati in fase di redazione del quadro economico dell'offerta a base di affidamento del servizio.

#### - Raccolta differenziata

E' effettuato il servizio di raccolta domiciliare porta a porta di carta, imballaggi leggeri (plastica, tetrapak, alluminio) e vetro e precisamente:

- a) carta: sono fornite gratuitamente, a tutte le famiglie residenti nel territorio comunale, apposite buste in polietilene. Le utenze non domestiche produttrici di rifiuti in carta assimilati ai rifiuti urbani sono forniti di appositi contenitori carrellati da 120 – 140 litri in polietilene di colore blu;
- b) plastica: tutti i nuclei familiari residenti sono forniti di buste in polietilene colore giallo della capacità di 40 litri. Le utenze non domestiche produttrici di rifiuti in plastica assimilati ai rifiuti urbani sono forniti di appositi contenitori carrellati da 120 – 140 litri in polietilene di colore giallo;
- c) vetro/metalli: ad i nuclei familiari residenti ed alle utenze non domestiche produttrici di minori quantità è fornito un bidoncino in polietilene di colore verde della capacità di 30 litri; Le utenze non domestiche produttrici di rifiuti in vetro/metalli assimilati ai rifiuti urbani sono forniti di appositi contenitori carrellati da 120-140 litri in colore verde;

I contenitori in cui sono riposti i rifiuti sono esposti a bordo strada a cura degli utenti. Il servizio di raccolta ha frequenza settimanale, in giorni fissi, attraverso lo svuotamento dei contenitori distribuiti alle utenze o la raccolta delle buste esposte.

Viene inoltre garantita la raccolta differenziata delle seguenti tipologie di rifiuto:

- pile esauste;
- farmaci scaduti;



- RAEE di piccole dimensioni;
- Indumenti usati;

La Ditta Appaltatrice ha dislocato sul territorio comunale appositi contenitori per il conferimento da parte delle utenze domestiche dei suddetti rifiuti. Lo svuotamento dei contenitori è effettuato una volta a settimana.

Per gli oli alimentari esausti è stata fornita ad ogni utenza domestica una tanica da 5 lt che viene svuotata su prenotazione chiamando il numero verde della Ditta Appaltatrice.

La raccolta degli imballaggi in legno provenienti dalle attività dei mercati e dei commercianti è effettuata settimanalmente ed in occasione dei mercati settimanali con trasporto e conferimento degli stessi presso impianti di recupero e trattamento convenzionati CONAI.

E' inoltre fornita la raccolta a domicilio dei rifiuti verdi derivanti dalla manutenzione del verde privato ( sfalci d'erba, scarti vegetali, ramaglie derivanti dalla potatura di alberi e siepi ecc) . La raccolta è settimanale con prenotazione chiamando il numero verde della Ditta Appaltatrice.

E' infine ovviamente possibile conferire rifiuti inerti derivanti da piccole attività di manutenzione domestica ed all'uopo sono forniti sacconi da max 500 lt. L'utente che intende usufruire del servizio può richiedere la fornitura dei sacconi e la raccolta chiamando il numero verde.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza delle attività previste nella gestione del ciclo RSU gestite dalla società Monteco srl.

Flusso di raccolta	Frequenza	Modalità attuazione
Raccolta Indifferenziata	1 volta a settimana	Raccolta Domiciliare
Vetro	1 volta a settimana	Raccolta domiciliare
Verde – Rifiuti biodegradabili		Ritiro domiciliare a richiesta
Farmaci		Contenitori di prossimità
Plastica	1 volta a settimana	Raccolta domiciliare
Carta e Cartone	6 volte a settimana utenze non domestiche – 1 volta a settimana utenze domestiche	Raccolta domiciliare
Apparecchiature contenenti clorofluorocarburi		Ritiro domiciliare a richiesta
Apparecchiature elettriche ed elettroniche		Ritiro domiciliare a richiesta
Abbigliamento		Contenitori di prossimità
Rifiuti organici (umido)		Raccolta domiciliare



#### - Modello gestionale

Il servizio di gestione dei rifiuti è affidato a terzi sia per quanto riguarda la raccolta che per quanto concerne lo smaltimento. Tutte le strutture e tutti i mezzi sono di proprietà di terzi o dell'impresa che svolge il servizio. Analogamente, tutto il personale utilizzato nelle varie fasi non è personale dipendente del Comune.

### 3 -- OBIETTIVI

Per definire gli obiettivi di breve e medio periodo è utile riepilogare quali sono stati i risultati raggiunti negli ultimi anni per consolidare i punti di forza e affrontare le criticità che si sono evidenziate.

Con l'attuale sistema di raccolta la raccolta differenziata è passata dall' 9,192% del 2009 ad oltre il 47,867% del 2013, nel pieno rispetto del Decreto Legislativo 152/2006. Nello stesso arco di tempo la produzione di rifiuti pro-capite è passata da 40,677 kg/mese a 30,715 kg/mese.

Tale risultato è stato possibile utilizzando il metodo porta a porta per tutte le tipologie di rifiuto (compresa la raccolta della frazione umida) e con l'eliminazione dei cassonetti stradali. Innegabile è il netto miglioramento dell'impatto sull'ambiente, dovuto alle ridotte quantità da conferire in discarica ed alle quantità di materie prime che è stato possibile immettere nel ciclo produttivo regionale e nazionale.

Non così evidenti sono i risultati dal punto di vista economico; infatti, accanto alla riduzione dei quantitativi da smaltire complessivamente e quindi ai costi correlati, sono da registrare i maggiori oneri dovuti all'impennata del costo dello smaltimento del rifiuto indifferenziato passato da Euro/T 40,37 (anno 2012) ad Euro/T 94,99 (dall'anno 2014). Tale situazione è dovuta alla chiusura del ciclo dei rifiuti con l'entrata in funzionamento dell'impianto di trattamento della frazione secca indifferenziata di Brindisi a cui risulta obbligatorio conferire i rifiuti indifferenziati e i cui costi di gestione incidono inevitabilmente sui costi di conferimento a carico dei comuni obbligati a conferire nel predetto impianto.

Tuttavia l'obiettivo di aumentare la produzione di rifiuti differenziati, oltre agli inevitabili risvolti economici determinati dalla riduzione dell'ecotassa e dalla riduzione del costo di smaltimento dei rifiuti indifferenziati, contribuisce a combattere l'annoso problema dell'abbandono indiscriminato di rifiuti nella periferia e nelle campagne.

In tale contesto si evidenziano gli interventi infrastrutturali a livello locale in corso di realizzazione che consentiranno nel breve-medio periodo la riduzione dei costi del ciclo di raccolta e smaltimento e la valorizzazione economica dei rifiuti recuperabili con riflessi positivi sull'utenza.

- A. In data 11/11/2013, si è proceduto alla stipulazione del contratto con la Ditta ALLSERVICE SRL, corrente in San Pietro Vernotico, risultata aggiudicataria definitiva della procedura di cui al P.O. FESR PUGLIA 2007- 2013- ASSE II LINEA DI INTERVENTO 2.5 AZIONE 2.5.1 Centro di raccolta comunale per rifiuti urbani ed assimilati differenziati ex D.M. 08/04/2008 (importo progetto € 269.405,53) – affidamento mediante procedura aperta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, per la realizzazione del seguente intervento "Realizzazione di apposita area adeguatamente allestita, infrastrutturata e presidiata per il conferimento dei rifiuti differenziati".

Tale struttura consentirà la raccolta di un'ampia gamma di frazioni merceologiche e di tipologie di rifiuti urbani ed assimilati, offrendo la possibilità di migliorare la separazione e il corretto avvio a destino di materiali riciclabili o recuperabili, nonché di materiali che necessitano di specifiche modalità di trattamento/smaltimento. Il completamento di tale struttura consentirà alle utenze di conferire presso tale centro rifiuti differenziati (carta, cartone, plastica, vernici, materiale inerte da edilizia, ingombranti, toner, ecc.) e di ottenere una riduzione della tariffa calcolata sulla base delle quantità e tipologie di rifiuti conferiti in forma differenziata nel corso dell'anno solare precedente.

- B. La Regione Puglia nel corso del mese di dicembre del 2013 ha riconosciuto al Comune di San Pietro Vernotico il finanziamento di interventi di potenziamento ed ammodernamento delle strutture



comunali di dedicate alla raccolta differenziata -- importo progetto € 101.000,00 a valere sui fondi PO FESR 2007/2013. L'intervento prevede la fornitura di minicompattatori che saranno dislocati nel territorio comunale e consentiranno agli utenti di conferire direttamente i rifiuti differenziati. Questo consentirà di ottenere un ritorno economico dall'utilizzo dei rifiuti stessi e l'integrazione del sistema di raccolta, con inevitabili riflessi economici positivi sul costo del servizio e quindi sulle tariffe a carico degli utenti.

L'avvio a regime dei sopra dettagliati interventi infrastrutturali a livello locale consentirà di perseguire congiuntamente quello di ulteriore riduzione della produzione di RSU attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

#### 4- STIMA QUANTITÀ DI RIFIUTI PRODOTTI NELL'ANNO 2014

Dai dati raccolti nei primi mesi dell'anno, il quantitativo totale di rifiuti prodotti nel corso dell'anno corrente dovrebbe attestarsi ai dati del 2013 che, quindi, sono stati presi come riferimento per l'applicazione del metodo normalizzato ed il calcolo della tariffa come risulta dalla seguente tabella.

RIFIUTI PRODOTTI NELL'ANNO 2013	
Rifiuto da raccolta differenziata	2.606.400,00 Kg.
Rifiuto da raccolta indifferenziata	2.832.200,00 Kg.
Totale RSU	5.445.120,00 Kg.
Percentuale raccolta differenziata	47,867%
Prod. Procapite kg/mese	30,715

Nelle tabelle che seguono si riportano di seguito i dati raccolti nell'anno 2013 e quelli relativi al periodo gennaio giugno 2014.

Tabella delle quantità di rifiuti raccolti nel periodo Gennaio 2013 -- Dicembre 2013

Mese	Indifferenziata Kg.	Differenziata Kg.	Tot. RSU Kg.	Rif.Diff. %	Prod. Procapite Kg. al Mese
<u>Gennaio</u>	375.960,00	71.120,00	447.080,00	15,91	30,26
<u>Febbraio</u>	237.160,00	124.340,00	361.500,00	34,40	24,47
<u>Marzo</u>	235.620,00	197.720,00	433.340,00	45,63	29,33
<u>Aprile</u>	210.360,00	227.100,00	437.460,00	51,91	29,61
<u>Maggio</u>	234.000,00	258.740,00	492.740,00	52,51	33,35
<u>Giugno</u>	206.060,00	226.030,00	432.090,00	52,31	29,25
<u>Luglio</u>	255.520,00	267.990,00	523.510,00	51,19	35,44
<u>Agosto</u>	257.080,00	250.550,00	507.630,00	49,36	34,36

Settembre	183.460,00	263.440,00	446.900,00	58,95	30,25
Ottobre	210.300,00	259.380,00	469.680,00	55,22	31,79
Novembre	219.040,00	240.290,00	465.850,00	51,58	31,53
Dicembre	207.640,00	219.700,00	427.340,00	51,41	28,93
TOTALE	2.832.200,00	2.606.400,00	5.438.600,00	47,532	30,715

Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2013 il Comune di San Pietro Vernotico è stato in grado di raccogliere in modo differenziato 2.606.400,00 Kg di rifiuti solidi urbani, pari al 47,532 % del totale dei rifiuti.

La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 52,468 % del totale 5.438.600,00 Kg è stata smaltita in modo indifferenziato.

#### 5- ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO

A norma dell'art. 1. comma 654, della L. 147 del 27.12.2013, la TARI deve coprire integralmente i costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di igiene ambientale.

La presente parte ha lo scopo di determinare i costi fissi e variabili dei servizi descritti sinteticamente nel presente Piano Finanziario, necessari per calcolare i costi da coprire attraverso il tributo sui rifiuti (TARI) in vigore dal 01 gennaio 2014, applicando come consentito dal comma 651 dell'art. 1 della Legge n.147 del 27/12/2013 ( Finanziaria 2014), nella commisurazione della tariffa, i criteri determinati con regolamento approvato con il DPR n. 158/1999 ( cd. Metodo normalizzato).

Il richiamo del D.P.R. 158/1999 all'interno della disciplina della TARI presuppone che il nuovo tributo risulti compatibile, almeno in linea di massima, con la metodologia contenuta in tale decreto.

Si può, infatti, rimarcare come nella TARI:

a) la tariffa sia commisurata - almeno nella versione "tributaria" - alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, in evidente conformità al criterio "presuntivo" previsto dal D.P.R. 158/1999 per gli enti locali che non abbiano organizzato sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti dalle singole utenze, domestiche o non domestiche (art. 5, comma 2, e art. 6, comma 2 D.P.R. 158/1999);

b) la tariffa deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di conferimento del rifiuto indifferenziato, con esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

La piena compatibilità del D.P.R. 158/1999 con la disciplina della TARI fa sì che l'analisi degli aspetti tariffari del tributo possa essere svolta direttamente sulla base dello stesso D.P.R. 158, limitando i richiami delle norme della TARI a un ruolo, almeno di regola, confermativo di quanto prescritto dal vigente metodo normalizzato.

La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;



d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Le fasi a) e b) attengono al piano finanziario, o meglio al prospetto economico-finanziario (PEF) che fa parte integrante del piano. Le fasi c) e d) attengono, invece, alle delibere tariffarie.

La struttura dei costi è articolata nelle seguenti macro categorie:

a - CG = Costi operativi di Gestione

b - CC = Costi Comuni

c - CK = Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Di seguito vengono esposti i costi di gestione del servizio:

#### COSTI DI GESTIONE (CG)

Sono i costi relativi al servizio di raccolta, trasporto e trattamento oggetto del servizio di igiene urbana e possono essere divisi in:

1\*Costi di gestione dei servizi afferenti la raccolta indifferenziata (CGID)

CGID = CSL + CRT + CTS + AC dove

CSL = costo di spazzamento e lavaggio strade (pulizia strade e mercati, raccolta rifiuti esterni)

CRT = costi di raccolta e trasporto

CTS = costi di trattamento e smaltimento (discarica o impianto di trattamento rifiuto indifferenziato)

AC = altri costi

2\*Costi di gestione della raccolta differenziata (CGD)

CGD = CRD + CTR dove

CRD = costi raccolta differenziata

CTR = costi di raccolta e riciclo

#### COSTI COMUNI (CC)

Importi riferibili ai servizi non direttamente attinenti all'esecuzione della raccolta dei rifiuti:

CC = CARC + CGG + CCD dove

CARC = costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso

CGG = costi generali di gestione

CCD = costi comuni diversi

I costi in esame non erano in alcun modo computabili nella determinazione della TARSU, in quanto non diretti alla prestazione del servizio di gestione dei rifiuti urbani. Essi devono invece essere inseriti nel PEF e rilevano quindi nel computo delle tariffe TARI applicandosi ad entrambe le entrate le disposizioni del D.P.R. 158/1999.

In tali costi sono compresi:

a) costi amministrativi e di accertamento, riscossione e contenzioso (CARC)

Il costo comprende le spese di accertamento, riscossione, sia spontanea che coattiva corrisposte a Fiscalità Locale tramite pagamento dell'aggio;

b) costi generali di gestione (CGG)

Quota parte del costo del personale del Servizio Ambiente e del DEC (direttore per l'esecuzione del contratto del servizio di igiene ambientale appaltato);

c) costi Comuni Diversi (CCD)

rappresentano invece una categoria residuale, in cui vanno inseriti i costi comuni previsti nel piano economico di affidamento del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, non inseribili in altre voci, come quelli sopra richiamati. Sono compresi gli oneri di sicurezza.

A dedurre da tali costi, vanno considerati:





- a) Rimborsato il costo del servizio di gestione dei rifiuti per le scuole pubbliche (RCS) Somme a carico del MIUR. Il contributo a carico del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'art. 33-bis d.l. 248/2007 deve essere sottratto dal costo da finanziare con la TARI, e va, pertanto, portato in deduzione dai costi comuni diversi CCD. Si tratta della somma forfettaria che il Ministero rimborsa ogni anno ai Comuni come compensazione per il fatto che le scuole statali sono esenti dal tributo.
- b) la quota di canone annuale del servizio relativa agli interventi di sanificazione e derattizzazione.

#### COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il metodo di calcolo richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito. Si precisa che gli importi relativi ad ammortamenti e remunerazione del capitale investito sono ricompresi nelle voci di costo indicate in tabella, tenuto conto che il canone fisso dovuto alla ditta aggiudicatrice del servizio è onnicomprensivo.

I costi di gestione dei rifiuti non sono considerati servizi di natura commerciale e quindi l'IVA non può essere recuperata rimanendo in costo per il Comune. La nuova TARI ha natura tributaria, e pertanto non prevede, analogamente a quanto accadeva con le precedenti imposizioni sui rifiuti TARSU, l'applicazione dell'IVA. Si precisa inoltre che il valore del costo del personale e degli ammortamenti delle imprese appaltatrici è stato stimato seguendo i criteri contenuti nell'allegato 1 del DPR n. 158/1999.

#### PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori con la suddivisione in costi fissi e variabili:

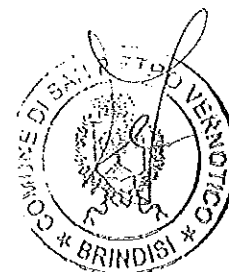
a)-costi fissi : CSL + CARC + CGC + CCD + AC + CK

b)-costi variabili: CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Nelle tabelle che seguono, sono evidenziate:

- 1- la determinazione dei costi globali sostenuti;
- 2- la suddivisione dei costi totali in quota fissa e quota variabile;



**COSTI GLOBALI SOSTENUTI**

Nelle tabella che seguono sono riassunti i costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di igiene ambientale del Comune di San Pietro Vernotico per il 2014, elaborati sulla base dei seguenti documenti:

- Con nota in data 27/3/2013, acquisita al protocollo generale dell'Ente al n. 6691, la ditta Monteco Srl ha trasmesso i componenti di costo ai sensi dell'Allegato 1 del DPR 158/1999. Tale dettaglio è stato successivamente integrato dalla ditta Monteco Srl con nota fax prot. MT/1955/13 del 01/07/2013, acquisita al protocollo generale dell'ente al n. 14416 del 02/07/2013.
- Con nota prot. 11766/2014 è stato richiesto a Monteco Srl di comunicare eventuali modifiche del dettaglio delle componenti di costo già trasmesse nel corso dell'anno 2013. Non risultano documentate, agli atti dell'ente, comunicazioni integrative da parte di Monteco Srl.

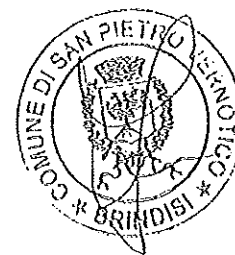
**CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE**

	Es. materia di competenza in euro	87 Servizi	88 Costo Centro Benef. di titoli	89 Passività			811 Variazioni finanziarie	812 Es. tes. per (per)	813 Aut. Amministr.	814 Oper. Es. var.	TOTALE IVA FISCUSA
				corso	%	quota					
<b>CGND - Ciclo dei rifiuti urbani differenziati</b>											
CSL - Costi di spazz. e lavaggio strade e aree pubbl.	€ 22.628,51	€ 6.023,56	€ 12.502,56	€ 160.023,33	50%	€ 90.011,67	€ -	€ -	€ -	€ 320,62	€ 144.725,03
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€ 17.513,53	€ -	€ 4.651,13	€ 56.021,64	50%	€ 28.017,32	€ -	€ 150.000,00	€ -	€ 133,60	€ 220.667,50
CIS - Costi di trattamento e smaltimento RSU	€ -	€ 501.000,00	€ -	€ -	50%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 331.600,00
AC - Altri costi	€ 19.177,72	€ 4.920,35	€ 41.512,33	€ 157.973,27	50%	€ 81.936,61	€ -	€ -	€ -	€ 255,33	€ 151.221,77
<b>Totale CGND</b>	<b>€ 59.219,76</b>	<b>€ 314.423,91</b>	<b>€ 58.684,03</b>	<b>€ 401.021,24</b>		<b>€ 202.045,62</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 150.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 810,89</b>	<b>€ 364.232,34</b>
<b>CGD - Ciclo della raccolta differenziata</b>											
<b>CGD - Costi della Raccolta differenziata</b>											
Frazione Organica (FOSSU)	€ 20.599,00	€ 11.412,61	€ 2.912,60	€ 137.670,26	50%	€ 68.835,13	€ -	€ -	€ -	€ 372,37	€ 111.565,60
Carta	€ 20.663,44	€ 2.027,51	€ 111,83	€ 61.993,82	50%	€ 30.996,91	€ -	€ -	€ -	€ 191,26	€ 62.146,70
Plastica	€ 16.900,51	€ 2.013,32	€ 110,42	€ 41.997,20	50%	€ 20.998,60	€ -	€ -	€ -	€ 114,31	€ 44.216,91
Vetro	€ 6.426,06	€ 3.332,78	€ 1.476,16	€ 47.113,61	50%	€ 23.556,82	€ -	€ -	€ -	€ 121,30	€ 38.535,42
Verde	€ 697,59	€ 116,70	€ -	€ 6.613,19	50%	€ 3.319,10	€ -	€ -	€ -	€ 15,84	€ 4.652,59
Impermeabili	€ -	€ -	€ 2.422,74	€ 12.358,87	50%	€ 6.184,41	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 9.457,83
Altre tipologie	€ 25.113,77	€ 2.066,23	€ 3.642,91	€ 76.537,01	50%	€ 38.268,52	€ -	€ -	€ -	€ 62,99	€ 48.579,23
Contributo COHA (a dedurre)	€ -	€ -	€ -	€ -	0%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale CGD</b>	<b>€ 90.517,67</b>	<b>€ 22.059,24</b>	<b>€ 10.713,71</b>	<b>€ 337.392,02</b>		<b>€ 168.684,51</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 656,69</b>	<b>€ 322.150,14</b>
<b>CIR - Costi di trattamento a ciclo</b>											
Frazione Organica (FOSSU)	€ -	€ 171.656,64	€ -	€ -	50%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 121.656,64
Carta e cartone	€ -	€ 13.144,26	€ -	€ -	50%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 13.144,26
Plastica	€ -	€ 22.931,06	€ -	€ -	50%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 22.931,06
Vetro	€ -	€ 6.473,23	€ -	€ -	50%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 6.473,23
Verde	€ -	€ 2.153,31	€ -	€ -	50%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 2.153,31
Impermeabili	€ -	€ 18.000,00	€ -	€ -	50%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 18.000,00
Farmaci	€ -	€ -	€ -	€ -	50%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Idrocarburi	€ -	€ -	€ -	€ -	50%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Inerti	€ -	€ 700,00	€ -	€ -	50%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 700,00
Legno	€ -	€ -	€ -	€ -	50%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Più	€ -	€ 1.800,00	€ -	€ -	50%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.800,00
Pneumatici	€ -	€ 600,00	€ -	€ -	50%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 600,00
Sabbia	€ -	€ -	€ -	€ -	50%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Toner	€ -	€ 1.000,00	€ -	€ -	50%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1.000,00
Oli minerali	€ -	€ -	€ -	€ -	50%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Effluenti batteriologici	€ -	€ -	€ -	€ -	50%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Chimici	€ -	€ -	€ -	€ -	50%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Vernici e solventi	€ -	€ -	€ -	€ -	50%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Altri tipi	€ -	€ -	€ -	€ -	50%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Intrate da recupero (a dedurre)	€ -	€ -	€ -	€ -	0%	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
<b>Totale CIR</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 188.458,17</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>		<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 28.278,18</b>
<b>Totale CG</b>	<b>€ 150.297,43</b>	<b>€ 525.017,52</b>	<b>€ 69.397,73</b>	<b>€ 741.410,26</b>		<b>€ 370.730,13</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 150.000,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 1.666,97</b>	<b>€ 1.214.745,80</b>



## CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE IVA INCLUSA
<b>CARC - Costi ammi. vi accert., riscoss. e cont.</b>						
Attività 1 aggi riscossione	€ -	€ -	€ 160.824,00	€ -	€ -	€ 196.205,28
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ -	€ -	€ 160.824,00	€ -	€ -	€ 196.205,28
<b>CGG - Costi Generali di Gestione</b>						
Attività 1 quota costi di personale Comune	€ -	€ 12.500,00	€ -	€ -	€ -	€ 12.500,00
Attività 2	€ -	€ 4.000,00	€ -	€ -	€ -	€ 4.000,00
Quota di personale CG	€ -	€ -	€ -	€ 370.730,13	€ -	€ 407.803,14
<b>Totale CGG</b>	€ -	€ 16.500,00	€ -	€ 370.730,13	€ -	€ 424.303,14
<b>CCO - Costi Comuni Diversi</b>						
Attività 1 MONTECO	€ -	€ 12.200,44	€ -	€ -	€ 279.561,83	€ 291.762,27
Attività 2	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondo rischi crediti					€ 9.500,00	€ 9.500,00
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti					-€ 7.926,00	-€ 7.926,00
Contributo Miur (a dedurre) costo relativo al servizio di sanificazione e derattizzazione					€ 9.657,00	€ 10.622,70
Recupero evasione (a dedurre)					€ -	€ -
<b>Totale CCO</b>	€ -	€ 12.200,44	€ -	€ -	€ 290.792,83	€ 303.958,97
<b>Totale CC</b>	€ -	€ 28.700,44	€ 160.824,00	€ 370.730,13	€ 290.792,83	€ 924.467,39



CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE	
<b>AMMn - Ammortamenti per l'anno di riferimento</b>	
Ammortamento Impianti	€ -
Ammortamento mezzi e attrezzature	€ 210.847,47
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento Immobili	
Altri ammortamenti	
<b>Totale</b>	<b>€ 210.847,47</b>

<b>ACCn - Accantonamenti per l'anno di riferimento</b>	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per Inesigibili	
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>

<b>Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento</b>	
<b>A - Investimenti per l'anno di riferimento</b>	
Compattatori	€ 1.863,75
Automezzi	€ 871,50
Contenitori	€ 8.922,98
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	€ 166,32
<b>Totale A</b>	<b>€ 11.824,55</b>
<b>B - Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)</b>	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
<b>Totale B</b>	<b>€ -</b>
<b>Capitale netto Investito (A+B)</b>	<b>€ 11.824,55</b>
<b>Tasso di rendimento rn</b>	<b>0,00%</b>
<b>Rendimento del capitale (A+B) x rn</b>	<b>€ -</b>

<b>Totale CK</b>	<b>€ 231.932,22</b>
------------------	---------------------



**SUDDIVISIONE DEI COSTI TOTALI IN QUOTA FISSA E QUOTA VARIABILE**

I costi suesposti sono stati articolati secondo i seguenti criteri di aggregazione stabiliti dal D.P.R. 158/99:

<b>Prospetto riassuntivo</b>	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 1.214.745,80
CC- Costi comuni	€ 924.467,39
CK - Costi d'uso del capitale	€ 231.932,22
Minori entrate per riduzioni	€ -
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
<b>Totale costi</b>	<b>€ 2.371.145,41</b>
Riduzione RD ut. Domestiche	€ -

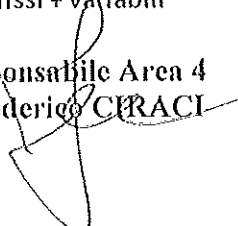
**RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI**

<b>COSTI VARIABILI</b>	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 220.867,50
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 334.400,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 322.180,34
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 28.273,18
Riduzioni parte variabile	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 905.721,03</b>

<b>COSTI FISSI</b>	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 144.725,00
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 196.205,28
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 424.303,14
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 303.958,97
AC - Altri Costi	€ 164.299,77
Riduzioni parte fissa	€ -
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 1.233.492,17</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€ 231.932,22
<b>Totale</b>	<b>€ 1.465.424,38</b>

Totale fissi + variabili € 2.371.145,41

Il Responsabile Area 4  
Ing. Federico CERACI








COMUNE DI SAN PIETRO VERNOTICO  
Provincia di Brindisi

TARIFFE TARI  
ANNO 2014

A norma dell'art. 1, comma 654, della L. 147 del 27.12.2013, la TARI deve coprire integralmente i costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di igiene ambientale.

La presente parte ha lo scopo di definire la metodologia di determinazione delle tariffe TARI stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana e la loro ripartizione in costi fissi e variabili, come risulta nel dettaglio indicata nel PEF.

Il richiamo del D.P.R. 158/1999 all'interno della disciplina della TARI presuppone che il nuovo tributo risulti compatibile, almeno in linea di massima, con la metodologia contenuta in tale decreto.

Nella TARI:

- a) la tariffa è commisurata - almeno nella versione "tributaria" - alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, in evidente conformità al criterio "presuntivo" previsto dal D.P.R. 158/1999 per gli enti locali che non abbiano organizzato sistemi di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti dalle singole utenze, domestiche o non domestiche (art. 5, comma 2, e art. 6, comma 2 D.P.R. 158/1999);
- b) la tariffa deve assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, compresi i costi di conferimento del rifiuto indifferenziato, con esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

La metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

- a) individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- b) suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- c) ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- d) calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Le fasi a) e b) attengono al piano finanziario, o meglio al prospetto economico-finanziario (PEF) che fa parte integrante del piano.

Le fasi c) e d) attengono, invece, alle delibere tariffarie.

Per la ripartizione dei costi è stata considerata l'equivalenza Tariffa rifiuti= costi del servizio ed è stato quantificato il gettito derivante dalle utenze domestiche e calcolata l'incidenza percentuale sul totale. Per differenza è stata calcolata la percentuale di incidenza delle utenze non domestiche.

La ripartizione dei costi tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche risulta così definita:



RISULTANZE PEF	
COSTI FISSI TOTALI	€ 1.465.424,38
COSTI VARIABILI TOTALI	€ 905.721,03

Costi totali per utenze domestiche	% costi fissi utenze domestiche	73,00%	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche	€ 1.069.759,80
	% costi variabili utenze domestiche	73,00%	Totale dei costi variabile attribuibili alle utenze domestiche	€ 661.176,35
Costi totali per utenze NON domestiche	% costi fissi utenze NON domestiche	27,00%	Totale dei costi fissi attribuibili alle utenze NON domestiche	€ 395.664,58
	% costi variabili utenze NON domestiche	27,00%	Totale dei costi variabile attribuibili alle utenze NON domestiche	€ 244.544,68

Al sensi di quanto disposto dalla Legge n. 147/2013 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, il Comune commisura la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

#### Utenze Domestiche

La tariffa TARI è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di igiene ambientale del Comune di San Pietro Vernotico, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità dei rifiuti conferiti, al servizio erogato e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

L'importo addebitato al singolo utente è pertanto dato dalla somma di due componenti:

- una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti;
- una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione.

Sulla base dei criteri stabiliti dal D.P.R. 158/1999, la quota fissa delle utenze domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati dalle sei categorie corrispondenti al numero degli occupanti, intendendosi come unica categoria quella rappresentata da 6 o più occupanti.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti (ka) presenti nello stesso D.P.R. 158/1999.

La quota variabile viene invece ripartita proporzionalmente tra le stesse categorie, indipendentemente dalla superficie occupata, sempre sulla base di specifici coefficienti nell'ambito degli intervalli di cui al D.P.R. 158/1999.



*M*



Ka	
Coefficients di adattamento della superficie e numero di componenti del nucleo familiare	
Numero di componenti del nucleo familiare	Comuni del Sud con più di 5.000 abitanti
1	0,81
2	0,94
3	1,02
4	1,09
5	1,10
6 o più	1,06

Ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2014 si è stabilito di modulare i coefficienti relativi alla parte variabile (Kb) come da tabella seguente:

Kb			
Coefficiente proporzionale di produttività per numero dei componenti del nucleo familiare			
Numero di componenti del nucleo familiare	Minimo	Massimo	Scelto
1	0,60	1,00	1,00
2	1,40	1,80	1,80
3	1,80	2,30	2,30
4	2,20	3,00	3,00
5	2,90	3,60	3,60
6 o più	3,40	4,10	4,10

#### Utenze Non Domestiche

Sia la quota fissa che la quota variabile delle utenze non domestiche viene ripartita sulla base dei metri quadri occupati da ciascuna delle categorie determinate dal D.P.R. 158/1999 in relazione alla tipologia di attività svolta dal soggetto passivo del tributo.

Le superfici di riferimento vengono riparametrate sulla base di specifici coefficienti nell'ambito degli intervalli presenti nello stesso D.P.R. 158/1999, come modificabili ai sensi di quanto disposto dalla Legge n. 147/2013 in applicazione del principio «chi inquina paga», e tenendo conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connessa alla tipologia di attività in funzione della categoria di appartenenza.

Kc è un coefficiente di produzione che tiene conto della quantità potenziale di produzione di rifiuto connesso alla tipologia di attività. Rappresenta la relazione di produttività tra le diverse categorie.

Kd è un coefficiente di produttività per utenza non domestica in funzione della categoria di appartenenza (Kg./mq).

Ai fini dell'applicazione del tributo per l'anno 2014 si è stabilito di individuare i coefficienti relativi sia alla parte fissa (Kc) che alla parte variabile (Kd), rispetto alle classificazioni previste dalla norma e basate sull'attività svolta dal soggetto passivo del tributo, come risulta dalle tabelle di seguito inserite:

Kc			
Coefficiente potenziale di produzione – attività per comuni > 5000 abitanti			
		min – max	Scelto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,45-0,63	0,94
2	Cinematografi e teatri	0,33-0,47	0,70
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,36-0,44	0,66

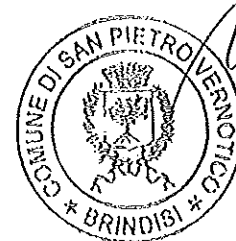


4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,63-0,74	0,74
5	Stabilimenti balneari	0,35-0,59	0,59
6	Esposizioni, autosaloni	0,34-0,57	0,85
7	Alberghi con ristorante	1,01-1,41	1,41
8	Alberghi senza ristorante	0,85-1,08	1,08
9	Case di cura e riposo	0,90-1,09	1,09
10	Ospedale	0,86-1,43	1,43
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,90-1,17	1,17
12	Banche ed istituti di credito	0,48-0,79	1,18
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,85-1,13	1,69
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,01-1,50	2,25
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,56-0,91	1,36
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,19-1,67	1,67
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	1,19-1,50	1,50
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,77-1,04	1,04
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,91-1,38	1,38
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,33-0,94	0,94
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,45-0,92	0,92
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	3,40-10,28	3,40
23	Mense, birrerie, amburgherie	2,55-6,33	2,55
24	Bar, caffè, pasticceria	2,56-7,36	2,56
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,56-2,44	1,56
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,56-2,45	1,56
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,42-11,24	2,21
28	Ipermercati di generi misti	1,65-2,73	1,65
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,35-8,24	3,35
30	Discoteche, night-club	0,77-1,91	0,77

Kd Intervalli di produzione kg/m2 anno per l'attribuzione della parte variabile della tariffa alle utenze non domestiche > 5000 abitanti			
		min - max	Scelto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4,00 - 5,50	8,25
2	Cinematografi e teatri	2,90 - 4,12	6,18
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	3,20 - 3,90	5,85
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,53 - 6,55	6,55
5	Stabilimenti balneari	3,10 - 5,20	5,20
6	Esposizioni, autosaloni	3,03 - 5,04	7,56
7	Alberghi con ristorante	8,92 - 12,45	12,45
8	Alberghi senza ristorante	7,50 - 9,50	9,50
9	Case di cura e riposo	7,90 - 9,62	9,62
10	Ospedale	7,55 - 12,60	12,60
11	Uffici, agenzie, studi professionali	7,90 - 10,30	10,30
12	Banche ed istituti di credito	4,20 - 6,93	10,39
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta,	7,50 - 9,90	14,85



	e altri beni durevoli		
14	edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,88 - 13,22	19,83
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,90 - 8,00	12,00
16	Banchi di mercato beni durevoli	10,45 - 14,69	14,69
17	Attività artigianali tipo botteghe: Parrucchiere, barbiere, estetista	10,45 - 13,21	13,21
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,80 - 9,11	9,11
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,02 - 12,10	12,10
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,90 - 8,25	8,25
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,00 - 8,11	8,11
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	29,93 - 90,50	14,96
23	Mense, birrerie, amburgherie	22,40 - 55,70	22,40
24	Bar, caffè, pasticceria	22,50 - 64,76	11,25
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	13,70 - 21,50	13,70
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	13,77 - 21,55	13,77
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	38,93 - 98,90	19,46
28	Ipermercati di generi misti	14,53 - 23,98	14,53
29	Banchi di mercato genere alimentari	29,50 - 72,55	14,75
30	Discoteche, night-club	6,80 - 16,80	6,80



## L'ARTICOLAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE DOMESTICHE

Il procedimento fin qui descritto porta, attraverso il percorso di calcolo stabilito dal D.P.R. 158/1999, al calcolo delle tariffe per ciascuna categoria di utenza domestica, sia per quanto riguarda la parte fissa che relativamente alla parte variabile.

Numero persone	Descrizione	QUOTA FISSA €/MQ/ANNO	QUOTA VARIABILE €/ANNO
1	Componente nucleo familiare	1,16	55,24
2	Componenti nucleo familiare	1,34	99,43
3	Componenti nucleo familiare	1,46	127,05
4	Componenti nucleo familiare	1,56	165,72
5	Componenti nucleo familiare	1,57	198,86
6 o più	Componenti nucleo familiare	1,52	226,48



**L'ARTICOLAZIONE DELLE TARIFFE PER LE UTENZE NON DOMESTICHE**

Il procedimento fin qui descritto porta, attraverso il percorso di calcolo stabilito dal D.P.R. 158/1999, al calcolo delle tariffe per ciascuna categoria di utenza non domestica, sia per quanto riguarda la parte fissa che relativamente alla parte variabile.

TARI 2014 - TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE Comune di San Pietro Vernotico				
Classe	Descrizione Classe e sottoclassi	QUOTA FISSA €/MQ	QUOTA VARIABILE €/MQ	TARIFFA €/MQ/ANNUA
01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,07	1,84	3,91
	Associazioni (locali con fini istituzionali)			
	Ludoteche e locali ove si svolgono attività educative			
	Musei e gallerie pubbliche e private			
	Scuole pubbliche e private, centri di istruzione e formazione lavoro			
02	Cinematografi e teatri	1,54	1,38	2,92
	Cinema e teatri			
	Sale congressi e convegni			
03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,45	1,30	2,75
	Autorimesse in genere e ricovero mezzi			
	Commercio all'ingrosso articoli in ferro e in altri metalli			
	Commercio all'ingrosso articoli medicali - ortopedici			
	Commercio all'ingrosso beni alimentari, saponi, detersivi e materiale pulizia per la casa, prodotti chimici e per la terra, mangimi			
	Commercio all'ingrosso di legname e semilavorati in legno			
	Commercio all'ingrosso di pollame, conigli, ecc.			
	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici			
	Magazzini deposito di stoccaggio			
	Magazzini deposito in genere senza vendita			
	Recupero per il riciclaggio di cascami e rottami metallici			
	Serre e vivaio			
	Servizio raccolta rifiuti non pericolosi			
Aree operative compresi i parcheggi a pagamento.				



04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,63	1,46	3,09
	Autolavaggio			
	Campi da calcio e da tennis, piscine e impianti sportivi vari			
	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico			
	Distributori carburanti			
Palestre ginnico sportive e scuole di ballo e danza (anche gestite da associazioni)				
05	Stabilimenti balneari	1,30	1,16	2,46
	Centri benessere (con superficie superiore a mq. 250)			
	Parchi acquatici			
06	Esposizioni, autosaloni	1,87	1,69	3,56
	Commercio all'ingrosso beni non alimentari, ad eccezione di quelli indicati in altre classi			
	Commercio di animali vivi da affezione			
	Commercio di motocicli e ciclomotori			
	Concessionarie di autovetture, camion			
	Esposizione quadri (con eventuale vendita)			
	Mobilifici con grandi superfici espositive (superficie superiore a mq. 250)			
Saloni di esposizione in genere				
07	Alberghi con ristorante	3,10	2,78	5,88
	Alberghi e agriturismi con ristorazione			
08	Alberghi senza ristorante	2,38	2,12	4,50
	Alberghi senza ristorazione e bed and breakfast			
09	Case di cura e riposo	2,40	2,15	4,55
	Case di cura e riposo			
	Caserme			
	Convitti e collegi			
	Vigili del fuoco			



10	Ospedali	3,15	2,81	5,96
11	Uffici, agenzie, studi professionali	2,57	2,30	4,87
	Agenzie varie (di assicurazione, viaggi, di servizi, di trasporto, ecc.)			
	Ambulatori medici e veterinari			
	Autoscuole			
	CAAF e patronati			
	Emittenti radio - tv			
	Internet point			
	Istituti di fisioterapia			
	Istituti di vigilanza			
	Laboratori di analisi			
	Ricevitorie lotto totip totocalcio			
	Sale scommesse			
	Studi di attività paramediche (chiropratico, fisioterapista, omeopata ecc.)			
	Studi di radiologia			
	Studi e laboratori di ottica			
	Studi e laboratori fotografici (con attività svolta promiscuamente)			
	Studi infermieristici			
	Studi per la fabbricazione protesi dentarie (odontotecnici)			
	Studi professionali			
	Uffici di grafica e lavorazione preliminare alla stampa			
Uffici in genere e di amministrazione di attività varie				
Uffici per servizi di contabilità, consulenza e assistenza fiscale				
Uffici professionali vari				
Uffici pubblici				
12	Banche ed Istituti di credito	2,60	2,32	4,92



13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	3,72	3,31	7,03
	Armerie, commercio armi, munizioni e commercio al dettaglio articoli per la pesca			
	Commercio di articoli di abbigliamento e confezione per adulti, bambini e neonati			
	Commercio al dettaglio di articoli sportivi			
	Commercio al dettaglio caldaie			
	Commercio al dettaglio di calzature per adulti, bambini e neonati			
	Commercio al dettaglio di casalinghi, vasellame e cristallerie			
	Commercio al dettaglio di computer, software, mobili - macchine e attrezzature d'ufficio			
	Commercio al dettaglio di elettrodomestici			
	Commercio al dettaglio di giocattoli e giochi			
	Commercio al dettaglio di materassi, reti e cuscini			
	Commercio al dettaglio di materiale edile - elettrico - idraulico, colori, vernici,			
	Commercio al dettaglio di mobili (con superficie sino a mq. 250)			
	Commercio al dettaglio di oggettistica e complementi d'arredo			
	Commercio al dettaglio di prodotti propri non alimentari			
	Commercio al dettaglio e all'ingrosso di autoricambi			
	Commercio al dettaglio di articoli di ferramenta			
Librerie e cartolerie				
Noleggio e vendita dischi, videocassette, cd, ecc.				
Pelletterie e pelliccerie				
14	Edicola, farmacla, tabaccolo, plurilicenze	4,95	4,42	9,37
	Commercio al dettaglio di articoli sanitari, medicali - ortopedici, di odontotecnica			
	Edicole			
	Erboristeria			
	Farmacie e parafarmacie			
	Profumerie e commercio al dettaglio di prodotti per l'igiene personale			
Commercio al dettaglio di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia della casa				





15	Negozi particolari quali filatella, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	2,99	2,68	5,67
	Commercio al dettaglio articoli di fotografia			
	Commercio al dettaglio di ceramiche			
	Commercio al dettaglio di chincaglierie, bigiotteria e accessori moda			
	Commercio al dettaglio di coppe			
	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e mercerie			
	Commercio al dettaglio di legnami e semilavorati			
	Commercio al dettaglio di occhiali e prodotti di ottica			
	Commercio al dettaglio di strumenti musicali			
	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di orologi, gioielleria, pietre e materiale prezioso (orefici e gioiellerie)			
	Negozi di antiquariato			
	Negozi di filatelia e numismatica			
	Tessuti e biancheria casa			
	Vendita stoffe			
16	Banchi di mercato durevoli	3,67	3,28	6,95
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	3,30	2,95	6,25
	Istituti di bellezza e negozi di estetista			
	Podologi			
	Saloni di parrucchieri e barbieri			
	Servizi di tolettatura animali			
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	2,29	2,03	4,32
	Cornici			
	Falegnami – tipo bottega			
	Lavanderie			
	Orafo			
	Orologiaio			
	Ciabattino			
	Riparatori di biciclette			
	Sartorie			



19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	3,04	2,70	5,74
	Gommista			
	Riparazione e manutenzione macchine di impiego generale (ad es. compressori)			
20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,07	1,84	3,91
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,02	1,81	3,83
	Camicerie			
	Confezione abbigliamento			
	Creazioni in cartapesta			
	Falegnamerie			
	Galvanotecnici			
	Laboratori per la stampa e lo sviluppo di foto (attività esclusiva)			
	Laboratori per segazione e lavorazione marmo (marmerie)			
	Panifici - produzione			
	Pasticceria - produzione			
	Pizzerie d'asporto			
	Produzione pasta fresca			
	Stabilimenti vinicoli - oleari			
	Tipografie e serigrafie			
	Creazioni in ceramica			
Infissi				
Vetriere				
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,48	3,34	10,82
	Pizzerie con somministrazione			
23	Mense, birrerie, hamburgerie	5,61	5,00	10,61
24	Bar, caffè, pasticceria	5,63	2,51	8,14



25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,43	3,06	6,49
	Drogherie			
	Enoteche e dolciumi			
	Panifici - vendita			
	pasticceria - vendita			
	Vendita alimentari in genere			
	Vendita prodotti vinicoli - oleari			
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,43	3,07	6,50
	Vendita promiscua di mangimi, antiparassitari, accessori animali, generi alimentari			
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,86	4,34	9,20
	focacceria, piadineria e Kebab			
28	Ipermercati di generi misti	3,63	3,24	6,87
	Megastore di prodotti non alimentari vari			
29	Banchi di mercato generi alimentari	7,37	3,29	10,66
30	Discoteche, night club	1,69	1,52	3,21
	associazioni culturali e ricreative con autorizzazione alla somministrazione alimenti e bevande			
	clubs e circoli privati con bar ristoro			
	Sale (ricreative) da ballo			
	sale giochi			

Il Responsabile Area 1  
d.ssa Fabiola SIMONDI





## ALL. C: PROSPETTO TARIFFE

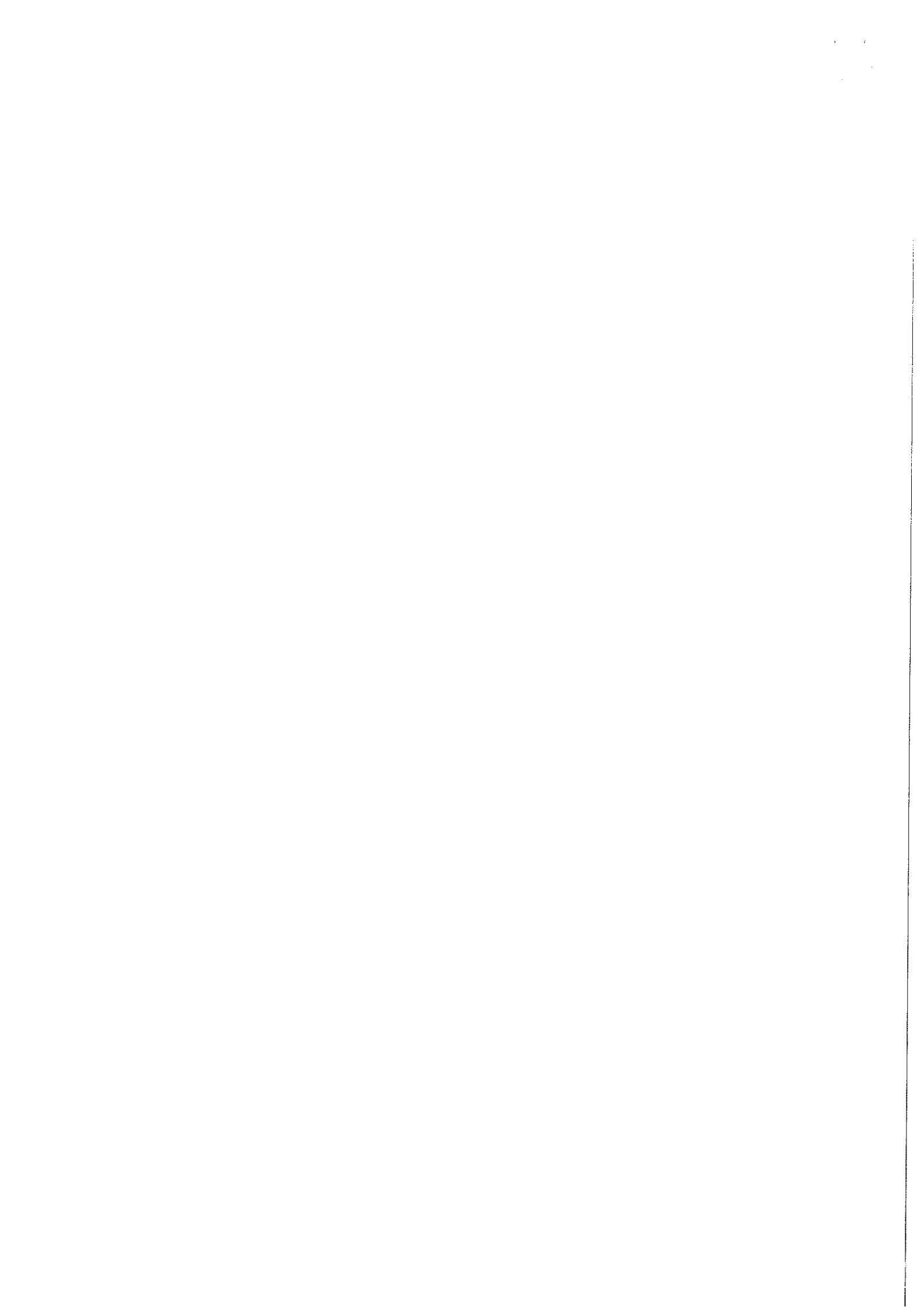
### TARIFFA UTENZE DOMESTICHE

Numero persone	Descrizione	QUOTA FISSA €/MQ/ANNO	QUOTA VARIABILE €/ANNO
1	Componente nucleo familiare	1,16	55,24
2	Componenti nucleo familiare	1,34	99,43
3	Componenti nucleo familiare	1,46	127,05
4	Componenti nucleo familiare	1,56	165,72
5	Componenti nucleo familiare	1,57	198,86
6 o più	Componenti nucleo familiare	1,52	226,48

### TARIFFA UTENZE NON DOMESTICHE

Classe	Descrizione Classe e sottoclassi	QUOTA FISSA €/MQ	QUOTA VARIABILE €/MQ	TARIFFA €/MQ/ANNUA
01	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,07	1,84	3,91
	Associazioni (locali con fini Istituzionali)			
	Ludoteche e locali ove si svolgono attività educative			
	Musei e gallerie pubbliche e private			
	Scuole pubbliche e private, centri di istruzione e formazione lavoro			
02	Cinematografi e teatri	1,54	1,38	2,92
	Cinema e teatri			
	Sale congressi e convegni			
03	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	1,45	1,30	2,75
	Autorimesse in genere e ricovero mezzi			
	Commercio all'ingrosso articoli in ferro e in altri metalli			
	Commercio all'ingrosso articoli medicali - ortopedici			
	Commercio all'ingrosso beni alimentari, saponi, detersivi e materiale pulizia per la casa, prodotti chimici e per la terra, mangimi			
	Commercio all'ingrosso di legname e semilavorati in legno			
	Commercio all'ingrosso di pollame, conigli, ecc.			
	Commercio all'ingrosso di profumi e cosmetici			
	Magazzini deposito di stoccaggio			
	Magazzini deposito in genere senza vendita			
	Recupero per il riciclaggio di cascami e rottami metallici			
	Serre e vivai			
	Servizio raccolta rifiuti non pericolosi			
Aree operative compresi i parcheggi a pagamento.				
04	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,63	1,46	3,09
	Autolavaggio			
	Campi da calcio e da tennis, piscine e impianti sportivi vari			

*Acq*



	Commercio al dettaglio di combustibile per uso domestico			
	Distributori carburanti			
	Palestre ginnico sportive e scuole di ballo e danza (anche gestite da associazioni)			
05	Stabilimenti balneari			
	Centri benessere (con superficie superiore a mq. 250)	1,30	1,16	2,46
	Parchi acquatici			
06	Esposizioni, autosaloni			
	Commercio all'ingrosso beni non alimentari, ad eccezione di quelli indicati in altre classi			
	Commercio di animali vivi da affezione			
	Commercio di motocicli e ciclomotori	1,87	1,69	3,56
	Concessionarie di autovetture, camion			
	Esposizione quadri (con eventuale vendita)			
	Mobilifici con grandi superfici espositive (superficie superiore a mq. 250)			
	Saloni di esposizione in genere			
07	Alberghi con ristorante			
	Alberghi e agriturismo con ristorazione	3,10	2,78	5,88
08	Alberghi senza ristorante			
	Alberghi senza ristorazione e bed and breakfast	2,38	2,12	4,50
09	Casa di cura e riposo			
	Casa di cura e riposo			
	Caserme	2,40	2,15	4,55
	Convitti e collegi			
	Vigili del fuoco			
10	Ospedali	3,15	2,81	5,96
11	Uffici, agenzie, studi professionali			
	Agenzie varie (di assicurazione, viaggi, di servizi, di trasporto, ecc.)			
	Ambulatori medici e veterinari			
	Autoscuole			
	CAAF e patronati	2,57	2,30	4,87
	Emittenti radio - tv			
	Internet point			
	Istituti di fisioterapia			
	Istituti di vigilanza			

111





	Laboratori di analisi			
	Ricevitorie lotto totip totocalcio			
	Sale scommesse			
	Studi di attività paramediche (chiropratico, fisioterapista, omeopata ecc.)			
	Studi di radiologia			
	Studi e laboratori di ottica			
	Studi e laboratori fotografici (con attività svolta promiscuamente)			
	Studi infermieristici			
	Studi per la fabbricazione protesi dentarie (odontotecnici)			
	Studi professionali			
	Uffici di grafica e lavorazione preliminare alla stampa			
	Uffici in genere e di amministrazione di attività varie			
	Uffici per servizi di contabilità, consulenza e assistenza fiscale			
	Uffici professionali vari			
	Uffici pubblici			
12	Banche ed Istituti di credito	2,60	2,32	4,92
13	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli			
	Armerie, commercio armi, munizioni e commercio al dettaglio articoli per la pesca			
	Commercio di articoli di abbigliamento e confezione per adulti, bambini e neonati			
	Commercio al dettaglio di articoli sportivi			
	Commercio al dettaglio caldaie			
	Commercio al dettaglio di calzature per adulti, bambini e neonati			
	Commercio al dettaglio di casalinghi, vasellame e cristallerie			
	Commercio al dettaglio di computer, software, mobili - macchine e attrezzature d'ufficio			
	Commercio al dettaglio di elettrodomestici			
	Commercio al dettaglio di giocattoli e giochi			
	Commercio al dettaglio di materassi, reti e cuscini			
	Commercio al dettaglio di materiale edile - elettrico - idraulico, colori, vernici,			
	Commercio al dettaglio di mobili (con superficie sino a mq. 250)	3,72	3,31	7,03
	Commercio al dettaglio di oggettistica e complementi d'arredo			
	Commercio al dettaglio di prodotti propri non alimentari			
	Commercio al dettaglio e all'ingrosso di autoriscaldanti			
	Commercio al dettaglio di articoli di ferramenta			
	Librerie e cartolerie			
	Noleggio e vendita dischi, videocassette, cd, ecc.			
	Pelletterie e pelliccerie			
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, pluriscienze	4,95	4,42	9,37



	Commercio al dettaglio di articoli sanitari, medicali - ortopedici, di odontotecnica			
	Edicole			
	Erboristeria			
	Farmacie e parafarmacie			
	Profumerie e commercio al dettaglio di prodotti per l'igiene personale			
	Commercio al dettaglio di saponi, detersivi e altri prodotti per la pulizia della casa			
15	Negozi particolari quali filatella, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato			
	Commercio al dettaglio articoli di fotografia			
	Commercio al dettaglio di ceramiche			
	Commercio al dettaglio di chincaglierie, bigiotteria e accessori moda			
	Commercio al dettaglio di coppe			
	Commercio al dettaglio di filati per maglieria e mercerie			
	Commercio al dettaglio di legnami e semilavorati			
	Commercio al dettaglio di occhiali e prodotti di ottica	2,99	2,68	5,67
	Commercio al dettaglio di strumenti musicali			
	Commercio all'ingrosso e al dettaglio di orologi, gioielleria, pietre e materiale prezioso (orefici e gioiellerie)			
	Negozi di antiquariato			
	Negozi di filatelia e numismatica			
	Tessuti e biancheria casa			
	Vendita stoffe			
16	Banchi di mercato durevoli	3,67	3,28	6,95
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbieri, estetista			
	Istituti di bellezza e negozi di estetista			
	Podologi	3,30	2,95	6,25
	Saloni di parrucchieri e barbieri			
	Servizi di tolettatura animali			
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista			
	Corniciai			
	Falegnami - tipo bottega			
	Lavanderie			
	Orafo	2,29	2,03	4,32
	Orologiaio			
	Clabattino			
	Riparatori di biciclette			
	Sartorie			
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto			
	Gommista	3,04	2,70	5,74
	Riparazione e manutenzione macchine di impiego generale (ad es. compressori)			

1/10/19



20	Attività industriali con capannoni di produzione	2,07	1,84	3,91
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	2,02	1,81	3,83
	Camicerie			
	Confezione abbigliamento			
	Creazioni in cartapesta			
	Falegnamerie			
	Galvanotecnici			
	Laboratori per la stampa e lo sviluppo di foto (attività esclusiva)			
	Laboratori per segazione e lavorazione marmo (marmerie)			
	Panifici - produzione			
	Pasticceria - produzione			
	Pizzerie d'asporto			
	Produzione pasta fresca			
	Stabilimenti vinicoli - oleari			
	Tipografie e serigrafie			
	Creazioni in ceramica			
Infissi				
Vetriere				
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	7,48	3,34	10,82
	Pizzerie con somministrazione			
23	Mense, birrerie, hamburgerie	5,61	5,00	10,61
24	Bar, caffè, pasticceria	5,63	2,51	8,14
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	3,43	3,06	6,49
	Drogherie			
	Enoteche e dolciari			
	Panifici - vendita			
	pasticceria - vendita			
	Vendita alimentari in genere			
Vendita prodotti vinicoli - oleari				
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	3,43	3,07	6,50
	Vendita promiscua di mangimi, antiparassitari, accessori animali, generi alimentari			
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	4,86	4,34	9,20
	focacceria, pizdineria e Kebab			

*Ally*



28	Ipermercati di generi misti	3,63	3,24	6,87
	Megastore di prodotti non alimentari vari			
29	Banchi di mercato generi alimentari	7,37	3,29	10,66
30	Discoteche, night club	1,69	1,52	3,21
	associazioni culturali e ricreative con autorizzazione alla somministrazione alimenti e bevande			
	clubs e circoli privati con bar ristoro			
	Sale (ricreative) da ballo			
	sale giochi			

*Handwritten signature*

